



## Città metropolitana di Venezia

*Servizio Ambiente*

### COMITATO di VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

*Procedura ex Art. 13 L.R. 4/2016*

Parere n.14 seduta del 11.09.2017

OGGETTO: **Metal Snc**

Intervento: *Rinnovo dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi.*

Comune di localizzazione: Camponogara

### CRONOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 51623 del 12.06.2017 la ditta Metal S.n.c. ha presentato domanda ai sensi all'art. 13 della LR 4/2016 ai fini della verifica ambientale per la richiesta di rinnovo dell'attività di trattamento rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Camponogara.

Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono stati pubblicati sul sito internet della Città Metropolitana di Venezia in data 23.06.2017.

Con nota 165/RU/17 – 320/NIR/17 ARPAV esprime le proprie osservazioni in materia di inquinamento acustico e luminoso.

### OSSERVAZIONI

Non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

#### **Oggetto della richiesta:**

La richiesta riguarda il rinnovo della Determina autorizzativa n. 95255/07 DEL 24.12.2007 e s.m.i. in scadenza il 31.12.2017 rilasciata alla Ditta METAL S.N.C. per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi nel sito di Camponogara (Loc. Premaore) in Via Dante Alighieri n. 24/e.

Tale titolo autorizzativo è successivamente stato integrato con i seguenti:

- a) Determina Prot. n. 54509/11 del 26.07.2011 rilasciata da Provincia di Venezia;
- b) Determina n. 750/2014 del 24.03.2014 rilasciata da Provincia di Venezia

Rispetto alla situazione attualmente approvata, la ditta METAL Snc ha richiesto alla Città Metropolitana di Venezia (Prot. n. 99722 del 25.11.2016) l'autorizzazione ad apportare le seguenti modifiche:

- 1) Inserimento del rifiuto CER 120199 "rifiuti non specificati altrimenti" merceologicamente riconducibile a cascami di lavorazione, componenti metalliche originate da taglio termico, lamierino ed altri scarti di lavorazione non riconducibili ai codici CER 120101 "limatura e trucioli di metalli ferrosi", 120102 "polveri e particolato di metalli ferrosi", 120103 "limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi" e 120104 "polveri e particolato di metalli non ferrosi";
- 2) Inserire l'attività di Accorpamento R12 ACC su tutte le tipologie di rifiuti in ingresso, al fine di poter gestire all'interno di un unico cumulo/contentitore più partite di rifiuto aventi il medesimo codice CER ma provenienti da produttori differenti;



## Stato di fatto:

### Localizzazione - Descrizione dell'attività svolta - Inquadramento urbanistico

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi di titolarità della ditta METAL SNC è situato nel Comune di Camponogara – Località Premaore in Via D. Alighieri n. 24/E, l'impianto occupa un lotto di terreno di proprietà della ditta METAL Snc catastalmente definito al Foglio 16 mappale 1034.



Localizzazione dell'impianto (Fonte: Google Earth)

L'impianto di recupero rifiuti della Ditta METAL SNC ha un'estensione di 1.955 mq suddivisi in:

- 1) Superficie coperta (capannone industriale e uffici): 600 mq;
- 2) Superficie scoperta pavimentata in c.a., impermeabilizzata e dotata di una rete di raccolta e trattamento delle acque reflue meteoriche, adibita ad attività di recupero rifiuti e a transito degli automezzi: 1.355,00 mq.

L'attività di recupero rifiuti non pericolosi viene pertanto effettuata sia in area coperta (capannone industriale) sia in area scoperta (piazzale esterno).

Lo scoperto è pavimentato in c.a. asservito da una rete di raccolta e trattamento delle acque reflue meteoriche che convoglia le stesse ad uno scarico nella rete fognaria acque bianche della Zona Industriale regolarmente autorizzato dal Comune di Camponogara con Autorizzazione n. 03/2010 del 9 settembre 2010 e successiva richiesta di rinnovo in data 10 settembre 2013. Alla medesima rete di raccolta confluiscono anche due caditoie di raccolta di eventuali spanti che si generano all'interno del fabbricato.

L'accesso e l'uscita dall'impianto avvengono dal civico n. 24/E di via D. Alighieri per mezzo di un passo carraio limitato da un cancello di ingresso accessibile solamente in presenza del personale della ditta METAL SNC.

L'area è interamente recintata come nel seguito descritta:

- 1) Lato Nord (lato di accesso all'impianto): zoccolo in cls di altezza pari a 50 cm con rete metallica plastificata con palizzata in ferro di altezza 1,50 m e siepe sempreverde di pari altezza;
- 2) Lato Est e Lato Ovest e lato Sud: muretto in cemento di altezza pari a 2 m.

L'area di gestione rifiuti confina:

- a Nord-Est con area di viabilità (Via D. Alighieri);
- a Est con un capannone industriale di proprietà di terzi;
- a Sud e ad Ovest con area agricola.

Dal punto di vista urbanistico la Ditta svolge l'attività, in base a quanto stabilito dallo strumento di pianificazione del Comune di Camponogara nel Piano degli Interventi in area con Destinazione "industriale/artigianale".

La Ditta METAL SNC svolge le seguenti attività di recupero rifiuti non pericolosi:

- 1) Operazione di messa in riserva **R13** di rifiuti per l'avvio a recupero presso impianti terzi regolarmente autorizzati o funzionale all'attività di recupero svolta presso il sito;



- 2) Operazione di **R12 “accorpamento”** di rifiuti aventi medesimo codice CER ma provenienti da produttori differenti; il rifiuto accorpato mantiene lo stesso codice CER in ingresso;
- 3) Operazione di recupero di metalli o dei composti metallici **R4**;
- 4) Operazione di Miscelazione non in deroga da intendersi come accorpamento di rifiuti aventi stessa merceologia ma differente codice CER e destinati al medesimo ciclo produttivo, la quale non è sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 187 comma 3-bis del D.Lgs 152/06. La “miscelazione non in deroga” presenta le seguenti caratteristiche:
  - a) Può essere svolta tra rifiuti aventi medesima merceologia ma differente codice CER;
  - b) Le singole partite di rifiuto oggetto di miscelazione sarebbero comunque state destinate al medesimo ciclo di trattamento presso l'impianto di recupero della ditta proponente o impianto terzo regolarmente autorizzato.

Il comma 3-bis dell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006 stabilisce che “*le miscelazioni non vietate dall'articolo medesimo, non sono sottoposte ad autorizzazione e non possono essere sottoposte a prescrizioni o limitazioni diverse o ulteriori rispetto a quelle previste per legge*”, pertanto non si ritiene necessarie definire delle Classi di miscelazione bensì richiamare i punti a) e b) di cui al punto 4).

La ditta METAL SNC produce quattro differenti tipologie di reflui:

- 1) “*Acque assimilate alle civili provenienti dai servizi igienici*” provenienti dai servizi igienici dello stabile ad uso uffici confluiscono direttamente alla rete fognaria stradale. La Ditta è regolarmente allacciata alla pubblica fognatura come da “dichiarazione di conformità allacciamento fognario n. 0220965 rilasciata da ACM Spa;
- 2) “*Acque pluviali provenienti dal tetto*” (600 mq del fabbricato): confluiscono ad idonea e separata rete di raccolta la quale scarica direttamente nella linea fognaria acque bianche stradale;
- 3) “*Acque meteoriche di prima pioggia*” di dilavamento delle superfici scoperte impermeabilizzate (superficie mq 1.355) adibito a gestione rifiuti e a viabilità interna sono raccolte tramite un sistema di condotte e caditoie (separato dalla linea di raccolta dei pluviali dei tetti) e convogliate alla linea di trattamento descritta nel dettaglio nella Relazione Tecnica, la quale scarica nella condotta fognaria acque bianche della Zona Industriale la quale a sua volta confluisce in corpo idrico superficiale; Alla medesima rete di raccolta confluiscono anche due caditoie di raccolta di eventuali spanti che si generano all'interno del fabbricato.
- 4) “*Acque meteoriche di seconda pioggia*” di dilavamento delle superfici scoperte impermeabilizzate (superficie mq 1.355) adibito a gestione rifiuti e a viabilità interna sono raccolte tramite un sistema di condotte e caditoie (la stessa di cui al punto 3) e convogliate direttamente alla condotta fognaria acque bianche della Zona Industriale la quale a sua volta confluisce in corpo idrico superficiale.

Per quanto lo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento delle superfici esterne si precisa che:

- La Ditta METAL SNC è in possesso di un'autorizzazione allo scarico n. 3/2010 rilasciata dal Comune di Camponogara in data 9 settembre 2010;
- In data 10 settembre 2013 la Ditta ha richiesto al Comune di Camponogara il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dichiarando che nulla è cambiato rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
- In risposta alla richiesta di integrazioni del Comune di Camponogara (Prot. n. 1430 del 30 gennaio 2014) la Ditta Metal Snc ha richiesto al Comune stesso e alla Città Metropolitana di Venezia che l'autorizzazione allo scarico venga ricompresa all'interno dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06, la quale alla data di redazione del presente documento è in fase di rilascio da parte della stessa Città Metropolitana di Venezia.

## Stato di progetto:

### Localizzazione - Descrizione dell'attività svolta - Inquadramento urbanistico

La richiesta inoltrata dalla Ditta Metal snc con riferimento:

- a) alla localizzazione: non comporta nessuna modifica della situazione attuale,
- b) all'inquadramento urbanistico: non comporta nessuna modifica della situazione attuale,
- c) alla tipologia di rifiuto e alla modalità di attività svolta: non comporta nessuna modifica della situazione attuale,
- d) alle quantità complessive di rifiuti trattati: non comporta nessuna modifica della situazione attuale,
- e) al trattamento delle acque meteoriche: non comporta nessuna modifica della situazione attuale,
- f) alle emissioni in atmosfera: non comporta nessuna modifica della situazione attuale,
- g) al traffico: non comporta nessuna modifica della situazione attuale.

## CONSIDERAZIONI SUI POSSIBILI IMPATTI DELL'AZIENDA

Alla luce della documentazione trasmessa ed esaminata, gli impatti presenti possono essere così riassunti:

### Impatti sulla matrice atmosfera - Emissioni



Come emerge dalla Relazione tecnica la maggior parte delle tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla ditta METAL SNC presentano stato fisico solido non pulverulento, per quelli che potrebbero presentare natura pulverulenta, la ditta dichiara di ricevere solamente materiali aventi pezzatura non inferiore a 1 cm.

Per quanto riguarda invece i codici CER classificati come "polveri e particolato" ossia potenzialmente di natura pulverulenta sono adottati i seguenti accorgimenti gestionali al fine di evitare l'emissione di polveri in atmosfera:

- a) Lo stoccaggio avviene esclusivamente all'interno di big bag;
- b) I rifiuti sono soggetti a pura messa in riserva R13 e accorpamento R12 non verranno sconfezionati e non subiranno alcun trattamento;
- c) L'attività di R12 accorpamento consiste esclusivamente nello stoccare all'interno dello stesso cassone più big bags (contenenti il medesimo codice CER) ma provenienti da produttori differenti. I rifiuti pertanto non verranno in alcun modo manipolati.
- d) Le verifiche sui rifiuti in ingresso vengono effettuate da personale incaricato dalla Ditta METAL SNC e consistono semplicemente nell'apertura del big bag e nell'ispezione visiva senza alcun tipo di svuotamento.

La Ditta nella fase di riduzione volumetrica dei rifiuti a matrice metallica opera mediante l'attività di taglio con fiamma ossiacetilenica e ossipropanica, dunque attrezzature che non portano alla formazione significativa di polveri nell'atmosfera. Al fine di mitigare comunque la diffusione delle polveri eventualmente prodotte, durante le fasi di ossitaglio vengono utilizzati idonei sistemi di filtrazione quali aspiratori carrellati con filtri a celle, in grado di captare le polveri e reimmettere l'aria in ambiente esterno. La Ditta è autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia allo svolgimento dell'attività di ossitaglio con Determina n. 2014/750 del 24.03.2014.

Dall'analisi dello Studio Preliminare Ambientale emerge che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto di recupero rifiuti dalla ditta METAL SNC consentono di ritenere nulli o trascurabili i potenziali impatti indotti alla matrice atmosfera.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

### **Impatto sull'ambiente idrico**

La struttura impiantistica dello stabilimento della ditta METAL SNC è munita di idonee strutture che consentono di mitigare la potenziale diffusione di potenziali inquinanti come nel seguito precisato:

- 1) il serbatoio di carburante per autotrazione in dotazione all'impianto è interrato;
- 2) la superficie coperta dell'impianto è asservita da due caditoie che consentono di captare eventuali spanti generatisi durante l'esercizio dell'attività, convogliando gli stessi alla rete di raccolta delle acque meteoriche del piazzale esterno;
- 3) l'intera superficie scoperta dell'impianto di recupero rifiuti è interamente pavimentata in cls dunque impermeabilizzata, nonché asservita da un sistema di captazione e trattamento delle acque meteoriche che convoglia:
  - a) le acque di "prima pioggia" ad un sistema di trattamento mediante fasi di sedimentazione e disoleazione per poi confluire alla linea fognaria acque bianche a servizio della zona produttiva;
  - b) le acque di "seconda pioggia" confluiscono direttamente nella linea fognaria acque bianche senza subire al processo depurativo.

La linea fognaria acque bianche, comune alle attività della zona produttiva, successivamente scarica in corpo idrico superficiale.

Tutta la linea di trattamento delle acque è ad oggi autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia (autorizzazione in fase di rilascio).

I potenziali inquinanti lisciviati dai rifiuti in stoccaggio sono costituiti esclusivamente a idrocarburi e solidi sedimentabili (terriccio e polvere). I processi di depurazione delle acque meteoriche di "prima pioggia" (sedimentazione e disoleazione) si basano su principi fisici di tipo statico, idonei alla sedimentazione dei materiali aventi maggior peso specifico (solidi sospesi, metalli) e alla captazione degli idrocarburi (disoleatore). Le analisi chimiche degli scarichi allegati al presente documento attestano il rispetto dei limiti autorizzati.

In caso di eventi accidentali che possano comportare la fuoriuscita dai mezzi/macchinari di sostanze pericolose (oli e idrocarburi), attua idonee procedure di pronto intervento:

- Immediato arresto del mezzo da cui è originata la fuoriuscita;
- Posa in opera di un contenitore a tenuta al di sotto del foro di uscita (capacità 1 mc);
- Posa in opera di panne assorbenti atte a delimitare l'area di spandimento;
- Utilizzo di materiale inerte (sabbia o segatura) per assorbire il refluo e pulire il piazzale;
- Rimozione del mezzo tramite l'intervento di ditte specializzate;
- Ripristino finale dello stato dei luoghi ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti generati;

Lo SPA evidenzia che i presidi strutturali e gestionali presenti nell'impianto consentono di escludere la possibilità di contaminazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

### **Impatto acustico - Rumore**



La documentazione di progetto comprende la Valutazione di impatto acustico in cui le attività di analisi riportate nella relazione sono state effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Per. Ind. Mazzero Nicola (iscritto all'elenco dei tecnici competenti in acustica della Regione Veneto).

Dalle valutazioni effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Per. Ind. Mazzero Nicola, si evince che lo svolgimento dell'attività della ditta Metal snc avviene nel rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico, nei tempi di riferimento diurno e notturno.

Con nota 165/RU/17 – 320/NIR/17 ARPAV, esaminato il documento di valutazione di impatto acustico, ne condivide le conclusioni in merito al rispetto dei limiti di inquinamento acustico.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

#### **Impatto atmosferico – inquinamento luminoso**

Per quanto concerne l'inquinamento luminoso Arpav, nota 165/RU/17 – 320/NIR/17, sottolinea che "qualsiasi impianto di illuminazione esterna, sia pubblico che privato, è soggetto al rispetto dei requisiti illuminotecnici previsti dalla L.R. 17/09. Il rispetto di tali requisiti dovrà preliminarmente essere dimostrato tramite la redazione di un progetto illuminotecnico secondo i criteri elencati all'art. 7 della LR 17/09, da trasmettersi obbligatoriamente al Comune". Tale aspetto viene assolto obbligatoriamente in fase successiva e con richiesta specifica al comune di competenza.

#### **Impatti sul suolo e sottosuolo**

L'insediamento della ditta METAL SNC sia nella superficie coperta che in quella scoperta è interamente pavimentato in cls ed impermeabilizzato, i rifiuti in ingresso all'impianto non portano alla produzione di effluenti liquidi e vengono eseguiti controlli periodici dello stato di usura della pavimentazione e nel caso in cui se ne verifichi la necessità provvede all'immediato ripristino delle condizioni di sicurezza.

Si rileva che vengono messe in atto tutte le azioni possibili per non influire negativamente sulle matrici ambientali suolo e sottosuolo.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

#### **Consumo di risorse naturali**

Lo Studio Preliminare Ambientale evidenzia che l'impianto è di ridotte dimensioni, che non è previsto l'utilizzo di acque di processo o altre fonti energetiche naturali e non prevede lo sfruttamento diretto o indiretto di altre risorse naturali.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

#### **Produzione di Rifiuti**

La Ditta effettua un'attività di recupero rifiuti non pericolosi finalizzata alla produzione di materie prime secondarie utilizzando i rifiuti e gli scarti di lavorazione provenienti da altre attività economiche di tipo produttivo.

La Ditta produce rifiuti di lavorazione, vale a dire materiali di scarto non conformi alle norme tecniche di settore delle materie prime secondarie prodotte che sono prevalentemente costituiti da materiali plastici (di vario genere), carta e cartone, metalli, legno, acque reflue provenienti dal lavaggio e relativi fanghi.

Detti materiali saranno successivamente avviati ad impianti di recupero/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa ambientale.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

#### **Impatti su ecosistemi, vegetazione e fauna.**

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Metal snc si inserisce in un'area fortemente caratterizzata dalla presenza antropica collocata all'interno di una zona produttiva.

Lo Studio Preliminare di Impatto Ambientale evidenzia che le influenze dell'impianto sull'ecosistema siano praticamente nulle o sicuramente trascurabili in quanto:

- si tratta di un impianto di limitate dimensioni;
- la presenza di uno scarico di acque reflue industriali in acque superficiali risulta conforme ai limiti di legge;
- è presente una struttura edilizia idonea allo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi.

Il livello di approfondimento delle indagini faunistica e floristica nello Studio Preliminare di Impatto Ambientale è stato organizzato in modo da reperire informazioni relative esclusivamente agli organismi viventi più comuni nell'area di analisi e per i quali siano state segnalate emergenze di estinzione o per le quali la specifica attività esercitata dalla ditta Metal snc possa arrecare danno diretto. Per quanto concerne la flora e la fauna l'indagine è stata mirata alla individuazione di emergenze floristiche e faunistiche nel territorio circostante l'area di intervento. Sia l'analisi faunistica che quella floristica sono state condotte solamente attraverso ricerche bibliografiche. Da tale analisi è emerso che l'attività svolta dalla Ditta a seguito della modifica proposta potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti.

Un ulteriore approfondimento dell'interferenza dell'impianto oggetto di intervento con Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale sono comprese nella Relazione Tecnica di esclusione dalla V.INC.A.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.



### Considerazioni sulla Rete Natura 2000.

La documentazione di progetto comprende la procedura di analisi e valutazione degli impatti dell'intervento sui siti della rete Natura 2000. E' presente la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza a firma del Sig. Ditadi Marco in qualità di legale rappresentante della Ditta Metal snc, dove si dichiara che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299/2014, in quanto intervento per il quale non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

La relazione tecnica di supporto, a firma del dott. Massaro David analizza la localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento ai siti della rete Natura 2000 più vicini, e gli impatti sulle principali componenti ambientali attesi in fase di esercizio.

I Siti natura 200 più prossimi sono:

- 1) IT3250030: "Laguna medio-inferiore di Venezia" (pSIC identico alla ZPS) – dista circa 5,5 Km lineari (considerato il sistema di calcolo si stima un margine di errore del  $\pm 10\%$ );
- 2) IT3250046: "Laguna di Venezia" (ZPS designata che contiene un pSIC) – dista circa 5,5 Km lineari (considerato il sistema di calcolo si stima un margine di errore del  $\pm 10\%$ ).

Le considerazioni effettuate nella relazione indicano che l'attuazione dell'intervento non può avere effetti negativi significativi a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce e non è tale da modificare l'idoneità degli habitat presenti al di fuori dei siti della rete Natura 2000.

La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto.

### Impatti su Viabilità e Traffico

La viabilità di accesso all'impianto si presenta idonea all'insediamento dell'impianto, presentando doppia carreggiata con ampiezza di 7 m circa per ciascun senso di marcia.

Via D. Alighieri si connette direttamente alla viabilità principale di collegamento tra le frazioni di Premaore e il centro abitato di Camponogara, come visibile dall'immagine seguente:



Immagine di Google Earth

Non si prevede un aumento del traffico veicolare indotto in quanto non vengono apportate modifiche alla potenzialità impiantistica, le potenzialità indicate determinano un numero medio giornaliero di mezzi attualmente transitanti in ingresso/uscita pari a 5.

Si ritiene che tale impatto non richieda un ulteriore approfondimento in sede Via.

### Cumulo Impatti

Dalle ricerche bibliografiche effettuate dal tecnico estensore dello Studio Preliminare Ambientale, finalizzate all'individuazione di possibili interventi di sviluppo o modifica dell'estensione dell'area produttiva del comune di Camponogara e delle aree limitrofe, che possano in qualche modo avere effetti di cumulabilità con l'intervento proposto dalla ditta METAL SNC tale ricerca non ha avuto alcun esito.

Nello Studio Preliminare Ambientale non si evidenziano, quindi, elementi che possono generare un effetto cumulativo e conseguenti amplificazioni degli impatti sull'ambiente.

### Natura transfrontaliera dell'impatto

I possibili impatti generati dall'attività si ritiene non possono avere natura transfrontaliera.



### **Probabilità dell'impatto**

Si tratta di un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi svolto in zona per insediamenti industriali e artigianali, ogni operazione di lavorazione avviene in un capannone chiuso e la Ditta lavora con Autorizzazione Unica Ambientale della provincia di Treviso n. 75/2015. Per quanto desumibile dallo Studio Preliminare Ambientale si ritiene che le probabilità di impatto siano legate a situazioni di eccezionalità o alla casualità.

### **Azioni di mitigazione che la Ditta Metal snc intende attuare**

Sono state previste le seguenti misure mitigative:

- Durante le fasi di sosta i veicoli in attesa di carico o scarico dei rifiuti manterranno i motori spenti;
- I macchinari ed i mezzi semoventi utilizzati saranno mantenuti accesi solamente durante i periodi di effettivo utilizzo;
- Tutti i macchinari dovranno essere sottoposti a continui interventi di manutenzione ordinaria;
- Le attività di taglio con fiamma ossiacetilenica vengono effettuate con carattere di estemporaneità e in area coperta e i filtri carrellati vengono costantemente mantenuti;
- La pulizia del piazzale sarà effettuata con regolarità;
- Vengono effettuate con regolarità e secondo le scadenze prescritte a livello autorizzativo le analisi chimiche di scarico delle acque di prima e seconda pioggia al fine di rispettare i limiti di scarico in acque superficiali;
- Il sistema di trattamento viene regolarmente sottoposto a pulizia e manutenzione.

### **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- ✓ I contenuti della documentazione presentata consentono una valutazione complessiva in merito alla compatibilità ambientale del progetto presentato e risultano conformi alle indicazioni di cui all'allegato VII, parte II del Dlgs 152/06.
- ✓ L'impianto è esistente e collocato urbanisticamente in zona per insediamenti industriali e artigianali" del Piano degli Interventi del Comune di Camponogara.
- ✓ Il progetto presentato rispetto all'impianto esistente non prevede l'inserimento di nuovi macchinari, la modifica del lay-out impiantistico o la realizzazione di modifiche edilizie.
- ✓ La realizzazione del progetto in esame non comporta alterazioni significative negative sulle componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo/sottosuolo, risorse naturali, paesaggio, produzione di rifiuti.
- ✓ La realizzazione del progetto in esame non comporta effetti ambientali cumulativi.
- ✓ Non sono rilevabili impatti transfrontalieri.
- ✓ Le probabilità di impatto sono legate a situazioni di eccezionalità o alla casualità.
- ✓ Lo studio relativo alla valutazione previsionale di impatto acustico evidenzia il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico, nei tempi di riferimento diurno e notturno.
- ✓ A livello di viabilità e traffico non si prevedono ripercussioni significative negative sulla viabilità ed il traffico.
- ✓ La realizzazione del progetto in esame nei confronti della vegetazione e delle specie di flora e fauna si ritiene trascurabile, anche sulla base delle conclusioni emerse dalla Dichiarazione di non necessità della procedura in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale sui siti di Rete Natura 2000 più vicini all'area di studio.

#### ***Tutto ciò visto e considerato***

Il Comitato Tecnico VIA, all'unanimità dei presenti, in merito al progetto presentato dalla Ditta Metal snc relativo a "Rinnovo per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti senza alcuna modifica dell'autorizzazione dell'impianto ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06, esprime parere di non assoggettabilità a procedura di VIA, in quanto la realizzazione dell'intervento induce impatti trascurabili sulle componenti ambientali presenti nell'area d'interesse.

**Il Presidente di Commissione**

Dott. Massimo Gattolin

